

Il ministro Lombardi: accordo con la Rai per i corsi di aggiornamento e di sostegno

Ore 9, tutti a scuola in Tv

Lezioni via satellite per studenti e prof

C'è il satellite nel futuro della scuola italiana. Entro un anno, forse già nel giugno '96, insegnanti e allievi potrebbero disporre di un intero canale televisivo, per l'istruzione a distanza. Lo ha annunciato il ministro Lombardi, parlando ieri al «Forum» della Pubblica Amministrazione, poco prima di lasciare Roma per Tirana dove firmerà alcuni accordi di cooperazione tra l'Italia e l'Albania.

«Il processo tecnologico, che negli ultimi anni si è sviluppato con una velocità straordinaria, può portare grandi innovazioni nel mondo della scuola», ha spiegato in parole povere l'imprenditore tessile che da quasi quattro mesi siede alla Minerva sulla poltrona che gli fu di Gentile e Croce. «Ne ho parlato con i vertici Rai: nel giro di dodici mesi, l'Italia, grazie al satellite, può dotarsi di una spesa da due ai sei miliardi di uno strumento in grado di risolvere alcuni problemi del mondo dell'educazione, a partire dall'aggiornamento dei docenti».

Un satellite 24 ore su 24 anche per i corsi di sostegno e di recupero destinati agli studenti deboli in qualche materia? «Perché no?», ha risposto Lombardi: «se può essere uno strumento utile...». Ma, nel mirino di viale Trastevere, ci sono soprattutto i corsi di formazione destinati agli insegnanti: «Con metodi di istruzione a distanza ed un utilizzo massiccio della Tv», ha spiegato il ministro, «le università inglesi riescono oggi a laureare lo stesso numero di insegnanti che in precedenza frequentavano i corsi direttamente negli Atenei. Si spende meno e soprattutto meglio. Anche la Spagna sta facendo passi da gigante in questo campo. L'Università di Madrid sta sperimentando massicciamente corsi a distanza, con l'uso della televisione, col ricorso a testi scritti integrativi e con seminari intensivi negli stessi atenei. L'Italia ha una grande occasione per mettersi al passo con altri Paesi europei».

La tv via satellite come sostegno concreto al fare scuola, dunque; non solo per «corsi di recupero» che non potranno mai essere calibrati sulle esigenze peculiari dei singoli alunni, deboli in qualche disciplina. E per i quali, dicono al ministero, «resta fondamentale quello che si può fare a scuola, nel rapporto interpersonale tra docenti ed alunni». Ha spiegato Lombardi: «Si tratta anche di tenere conto che le innovazioni non si possono mai imporre "per legge"; per essere efficaci, debbono entrare nella cultura delle persone interessate. Ed ha fatto un esempio: «Nella mia filatura di Grignasco ho introdotto la "posta elettronica", ma i dipendenti continuano a parlarsi a voce, a cercarsi per telefono».

A maggior ragione queste consi-

CONTRATTO VICINO

«Agli insegnanti 156 mila lire di aumento»

ROMA. Sembra giungere a conclusione la trattativa per il rinnovo del contratto della scuola. Aran e sindacati hanno trovato un'intesa sulla parte economica e all'inizio della settimana prossima riprenderanno il confronto per limare e definire gli ultimi particolari del contratto. La firma è attesa per mercoledì. L'aumento medio a regime sarà di 156 mila lire, in linea cioè con i tassi di inflazione programmata. A questa cifra si devono aggiungere 20 mila lire di salario accessorio o salario mobile, assegnato cioè non più soltanto in base all'anzianità, ma tenendo conto delle diverse competenze e professionalità del persona-

le. I criteri che consentono però un'accelerazione di carriera sono ancora da definire. Le parti hanno già deciso di darsi appuntamento a settembre e di risolvere il problema entro il 31 ottobre. Sembra comunque già deciso che lo scatto di anzianità sarà pagato ogni sei anni e potrà essere percepito anticipatamente sulla base della bravura o dei titoli dell'insegnante. «Abbiamo concluso su quasi tutto», dice Osvaldo Pagliuca, segretario generale della Uil-scuola - e, saperati i nodi politici, restano da definire i profili professionali degli insegnanti. Ma credo che mercoledì si arriverà a una firma». [Adnkronos]

derazioni valgono per il mondo della scuola, un settore che deve confrontarsi con le nuove tecnologie, sfruttarle a fondo, ma che deve anche veder riconosciute le sue peculiarità, a partire dalla funzione docente».

Per l'uso del satellite, comunque, si può partire con un primo investimento di sei miliardi. Pochi, se si tiene conto che negli ultimi cinque anni, per il solo «Dse», il

Dipartimento scuola-istruzione della Rai, i ministri che si sono succeduti alla Minerva hanno firmato convenzioni ben più sostanziose con Viale Mazzini: 18 miliardi al tempo di Gerardo Bianco, 9 con Rosa Russo Jervolino, due con Francesco D'Onofrio (e i soldi del governo Berlusconi restano nel cassetto perché il comitato che deve decidere le modalità di utilizzo non è stato ancora istituito).

Sei miliardi per partire. Ma, per la formazione, Lombardi è con lui: il consiglio dei ministri pensa a investimenti più corposi. «Nell'ordine di centinaia di miliardi, contro gli attuali 75 del bilancio '94-95, che si riducono a 40 e sono quindi insufficienti». Ed è un impegno che viene apprezzato da Rosario Drago, dell'Associazione nazionale presidi: «Condividiamo il progetto complessivo illustrato in più occa-



Studenti: un aiuto dalla tv

sioni dal ministro - sostiene - Un sistema innovativo di istruzione a distanza che si serva anche della Tv e già stato sperimentato positivamente altrove; anche la scuola italiana deve accettare questa sfida. Chi pensa, invece, al piccolo schermo per corsi di recupero e di sostegno agli studenti in difficoltà è solo un ingenuo».

Mario Tortello

INTERVISTA

IL PIONIERE DEL PROGETTO

NON è mai troppo tardi. Alberto Manzi, 69 anni, il maestro buono che, nella memoria degli «over trentas», è indissolubilmente legato alla trasmissione-simbolo dell'era pionieristica della Tv, condivide la proposta del ministro Lombardi: «Tutto ciò che può aiutare la nostra scuola è sempre benvenuto».

Maestro, è la sua rivincita?

«Ho sempre pensato che la Tv è uno strumento eccezionale. Ma tutto dipende dal come si usa».

Come la si dovrebbe usare in questa occasione?

«Per l'aggiornamento degli insegnanti può diventare utilissima. Può essere preziosa per far circolare le esperienze in atto nella scuola italiana. Vedere certe realizzazioni, sentirle dalla viva voce dei protagonisti, serve molto più d'un corso d'aggiornamento di poche ore, magari fatto nei momenti sbagliati, quando i docenti sono stanchi o super-oberati. Ben venga la formazione a distanza, a patto di stare attenti a non ripetere solo la teoria ma a far vedere la pratica».

Il maestro Manzi applaude «Ma non fate solo teoria»



E come giudica i corsi di sostegno in tv per gli studenti deboli in qualche materia?

«Mi lasciano perplesso. Se un ragazzo non riesce ad apprendere certe nozioni spiegate dall'insegnante in classe, dove il rapporto può essere veramente interattivo, non capisco come si possa ripassare con un "ripasso" fatta da

una Tv fredda, distaccata».

Il ministro parla d'un impegno da sei miliardi. Siamo lontani dalla «Tv povera» degli Anni '60, quando lei aveva sempre le mani impiasticciate dal gesso.

«Vede, ho un grosso timore. Che tutto cambi, ma tutto resti come prima. Nella società delle transmis-

«Per gli studenti che hanno qualche difficoltà temo però che non sia la ricetta migliore»

Alberto Manzi, conduttore negli anni '60 del programma «Non è mai troppo tardi».

sioni di massa, la scuola deve recuperare la capacità di dialogo, di confronto; sollecitare la creatività di docenti e allievi. La «tezione della Tv» lascerebbe le cose come stanno. Ecco perché dico che il problema di fondo è... insegnare a chi insegna come si insegna. E dico sì alla Tv se ci dà una mano in questo senso: seriamente». [m. tor.]

La storia dell'auto con «La Stampa»

«Collezione Italia» Domani le figurine

In omaggio l'album e il primo fascicolo. Continua la festa dai concessionari

ROMA. Domani è il gran giorno: parte nelle edicole «Collezione Italia», la grande storia a fascicoli dell'auto. Un'opera da raccogliere giorno per giorno, dal lunedì al sabato, fino al 10 giugno, insieme con le figurine da incollare su un album disponibile già da oggi presso le concessionarie Alfa Romeo, Lancia, Innocenti, Maserati e Fiat di tutta Italia, impegnate in uno storico «sporo aperte» festivo ricco di giochi e premi in palio: una Ferrari di Formula Uno F93A, un'Alfa Romeo spider e una Gtv, una Lancia K, una Maserati Quattroporte, una Fiat Barchetta e un Coupé.

L'album sarà consegnato anche dagli edicolanti, domani, ai lettori che acquisteranno La Stampa. Con la copia e l'album, si riceveranno in omaggio i primi due fascicoli di «Collezione Italia» stampati su carta patinata, a colori - e 12 figurine. All'interno del giornale, un poster storico.

Il periodo affrontato nei primi due fascicoli è quello a cavallo tra '800 e '900, dalle macchine a vapore ai motori a scoppio, dalla nascita della fabbrica italiana automobili Torino (la Fiat) alla prima utilitaria.

Si tratta di un appuntamento da non perdere. Gli specialisti del settore apprezzeranno le molte foto inedite pubblicate: si tratta di materiale conservato finora negli archivi delle Case automobilistiche italiane, e mai esposto. I lettori comuni vivranno, con le auto, cent'anni di storia del nostro Paese.

I fascicoli da collezionare sono in tutto 30, per un totale di 240 pagine. Per chi volesse, alla fine della raccolta, l'opera rilegata, nelle edicole e in vendita a 6 mila lire l'apposita copertina rigida.

L'iniziativa di La Stampa è stata realizzata con la collaborazione della Fiat e grazie al so-

stegno degli sponsor: Arexons, Magneti Marelli, Selenia, Targa, Toro Assicurazioni, Pirelli, Autostrade Viacard.

Tutte le Case automobilistiche nazionali hanno contribuito con i loro tecnici e il personale degli archivi. Il coordinamento editoriale è stato curato dalla Knickerbocker di Milano, sotto la supervisione del giornalista Michele Petrucci.

La campagna di lancio di «Collezione Italia», partita ieri nelle concessionarie delle Case automobilistiche nazionali, è stata seguita con grande interesse dal pubblico. In migliaia hanno affollato, fin dalle prime ore del mattino, i saloni dove sono stati allestiti pannelli che raccontano i frammenti della storia dell'auto.

E dopo il bis di oggi nelle concessionarie, da domani l'attenzione si sposta alle edicole. Per avere l'opera completa, bisognerà acquistare il giornale tutti i giorni. Il prezzo di vendita sarà quello solito, 1500 lire. Se qualcuno dovesse «saltare» un numero, non si preoccupi: potrà richiedere l'arretrato al proprio edicolante senza sovrapprezzo. Oppure scrivere direttamente a «La Stampa» - Casella Postale 730 - 10100 Torino Centro; pagherà poi in contrassegno, al ricevimento della copia, 2700 lire.

Non dovrebbero esserci problemi per le figurine: contrariamente a quello che accade di solito con le altre collezioni, non ci saranno doppietti.

E gli abbonati? La Stampa non si dimentica di loro. Come per tutte le altre iniziative speciali realizzate da questo giornale, riceveranno «Collezione Italia» a casa, per posta. I primi 12 fascicoli e l'album saranno inviati entro la metà del mese di maggio; il resto dell'opera arriverà entro il 10 giugno.

[r. cri.]



Una copia del fascicolo «Collezione Italia» che sarà distribuito gratis da domani con «La Stampa» per trenta giorni

LOTTO CONCORSO N. 18

SABATO 6 MAGGIO 1995

Bari	12	50	52	65	56
Cagliari	8	52	51	23	32
Firenze	70	12	39	54	89
Genova	24	62	31	13	35
Milano	10	25	62	18	32
Napoli	18	73	6	26	79
Palermo	49	87	29	23	85
Roma	5	64	41	46	27
Torino	25	76	80	28	27
Venezia	28	70	19	27	18

ENALOTTO

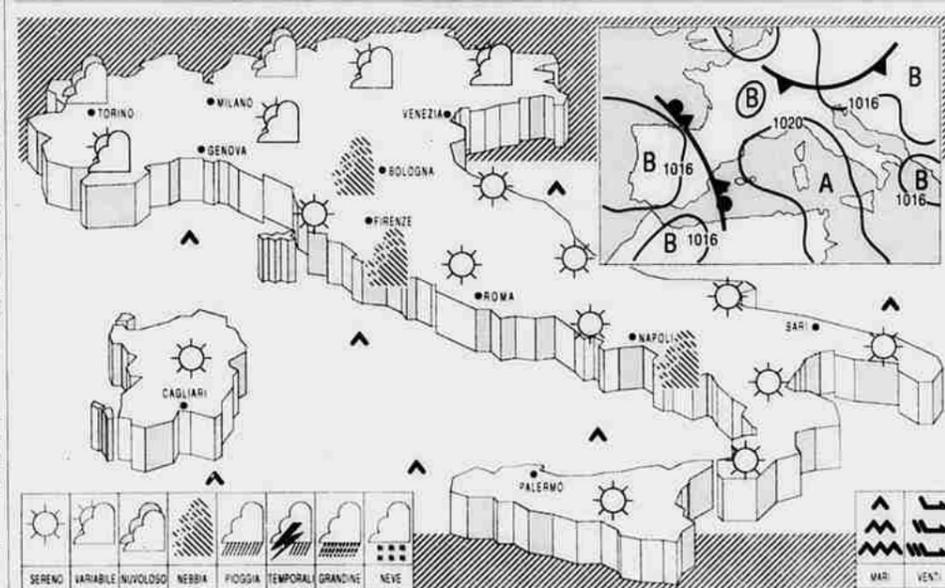
Punti	140	
Ai	12	46.246.000
Agli	11	1.903.000
Al	10	180.000

Montepremi
1.040.548.147

COLONNA VINCENTE

1 1 2 1 1 1 x 1 1 1 2 2

IL TEMPO



SITUAZIONE: l'Italia è interessata da un campo di alte pressioni, deboli infiltrazioni di aria relativamente fredda si manifestano sulle regioni adriatiche.

TEMPO PREVISTO: fino alle 24 su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso sui locali addensamenti, durante le ore più calde della giornata, sui rilievi alpini e lungo la dorsale appenninica. Dalla serata graduale aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali. Al primo mattino e dopo il tramonto visibilità ridotta per foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Nord, nelle vallate e lungo i litorali del Centro-Sud.

TEMPERATURA: in lieve aumento su tutte le regioni.

VENTI: deboli variabili o a prevalente regime di brezza lungo le coste.

MARI: calmi o poco mossi, moto onduloso in aumento sui bacini settentrionali.

PER DOMANI: sulle regioni settentrionali graduale aumento della nuvolosità con possibilità, dal pomeriggio, di locali piogge. Sul resto del Paese iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Toscana e sulla Sardegna.

CITTA' ITALIANE			
	min	max	
Bozzano	9	28	sereno
Verona	11	28	sereno
Torino	15	23	sereno
Venezia	12	22	sereno
Milano	11	28	sereno
Torino	11	27	sereno
Cuneo	4	28	sereno
Genova	13	30	sereno
Bologna	12	28	sereno
Firenze	8	27	sereno
Roma	9	23	sereno
Palermo	11	24	sereno
Napoli	11	28	sereno
Cagliari	11	20	sereno

CITTA' ESTERE			
	min	max	
Amsterdam	10	22	sereno
Atene	4	22	pioggia
Bangkok	26	34	pioggia
Bruxelles	4	28	sereno
Bucarest	5	16	sereno
Budapest	10	19	sereno
Buenos Aires	12	17	nuvoloso
Copenaghen	8	21	sereno
Dubino	6	22	sereno
Francforte	7	26	sereno
Ginevra	8	17	sereno
Granvia	10	26	sereno
Helsinki	4	16	pioggia
Losanna	9	21	variato
Parigi	15	26	sereno
Listona	15	22	pioggia
Londra	15	27	variato
Livorno	12	18	nuvoloso
Madrid	15	28	variato
Montreal	6	21	sereno
Mosca	6	13	nuvoloso
New York	11	17	sereno
Parigi	15	29	sereno
Perthino	13	29	sereno
Praga	9	20	nuvoloso
Rio de Janeiro	18	30	nuvoloso
Sofia	5	11	nuvoloso
Sydney	11	17	pioggia
Tokyo	14	22	sereno
Varsavia	5	19	variato
Vienna	12	25	sereno

CLIMATIZZATORI SPLENDID. PER RAFFREDDARE, PER ARREDARE.

Numero Verde **1670-11887** **SPLENDID** MIGLIORA IL CLIMA DI CASA TUA.